

T

Tardinovich (Marco), primo tenente del 2. battaglione del 1. ^o reggimento di linea veneto, è messo in disponibilità per trascuratezza nel servizio pag.	64
Tommasco (Nicolo), legge all'Assemblea veneta una sua giunta alla proposta fatta dal rappresentante Mainardi, di crearsi una Commissione incaricata di raccogliere i fatti di virtù cittadina e militare che avvengono giornalmente e farne relazione all'Assemblea stessa.	34
— eccita l'affetto dell'Assemblea sopra l'infelice sorte di Agostino Stefani, rimasto vittima del furor popolare per ingiusto sospetto di tradimento	ivi
— vorrebbe fosse posta una iscrizione in luogo pubblico per memoria del fatto	56
— legge un rapporto all'Assemblea veneta sulla opportunità di raccogliere gli esempi di civile generosità e di guerresco coraggio che si mostrano nel popolo e nelle milizie venete e di pubblicarne co' tipi la relazione	55
— assoggetta all'Assemblea veneta alcuni provvedimenti in materia d'annona che intenderebbe fossero adottati in Venezia a scemare i danni dello stato di blocco e di assedio.	81
— legge all'Assemblea veneta nella seduta del 10 luglio un suo discorso sopra alcuni provvedimenti relativi all'annona.	113
— legge all'Assemblea veneta nella seduta del 14 luglio il rapporto della Commissione destinata a raccogliere i fatti onorevoli avvenuti nel popolo e fra le truppe	156
— legge nella stessa seduta alcuni ragguagli in nome della Commissione consultiva eletta dall'Assemblea per l'annona	157
— propone d'urgenza, nella seduta del 17 luglio dell'Assemblea veneta, di stanziare una legge per la leva di 600 marinai dai 18 ai 30 anni	176
— sostiene, nella seduta del 19 luglio dell'Assemblea veneta, la urgenza di rendere mobile una parte della Guardia civica	198
— legge all'Assemblea veneta nella seduta del 20 luglio alcune eloquenti parole sulla necessità di operare generosi fatti sul mare, al che è indispensabile la leva di 600 marinai, già proposta all'Assemblea veneta	250
— indirizza alla Marina veneta in nome del popolo di Venezia, con cui la viene eccitando ad operare fatti arditi e generosi ad onore e salvezza di Venezia	286
— risponde ad Achille Bucchia, comandante la Divisione navale, il quale con insultanti parole intendeva di giustificare la codarda inerzia della Marina veneta	288
— alcuni ufficiali della Marina veneta confutano le cose da lui dette nel suddetto indirizzo	289
— legge all'Assemblea veneta nella seduta del 31 luglio un discorso a nome della Commissione sui fatti onorevoli	292
— legge altro suo rapporto sullo stesso argomento nella seduta del 4 agosto	304
— sue affettuose parole con cui prende congedo dal popolo di Venezia	374
— legge, nella seduta del 26 luglio dell'Assemblea veneta, an	